

GRANDE VITTORIAdell' AZIENDA !

Questa mattina presso il Ministero del Lavoro è stato firmato un accordo di solidarietà relativo ai 470 esuberanti della Directory Assistance, tra l'Azienda e le Segreterie Nazionali di SLC-FISTel-UILCom.

Come volevasi dimostrare il copione era già scritto!

Ci domandiamo a cosa è servito fare una serie di proclami (e continuare a farli...) ed indire uno sciopero quando era ben noto agli attori di questa vertenza che si sarebbe arrivati a firmare un accordo di solidarietà al Ministero!!! Non sarebbe stato più corretto evitare ulteriori sacrifici ai Lavoratori in questo momento?

Ma la preoccupante conseguenza di questo accordo è soprattutto quella di aver creato un pericoloso precedente: l'Azienda in futuro potrà dichiarare la crisi per altri Settori e sentirsi legittimata a far ricadere le colpe (derivate come in questo caso da una pessima gestione manageriale) interamente sulle spalle dei Lavoratori e dell'intera Comunità Nazionale, utilizzando la comoda via d'uscita degli ammortizzatori sociali. *E' bene ricordare che l'Azienda oltre alla riduzione dell'orario di lavoro e quindi ad una conseguente riduzione del costo del personale, grazie alla tipologia di questo accordo, potrà anche beneficiare fino al 35% di sgravi fiscali sui contributi previdenziali.*

Continuiamo a ritenere che l'unica strada percorribile era e rimane quella del ricollocamento dei Lavoratori, considerando soprattutto l'esiguo numero di unità lavorative coinvolte, a fronte della carenza di organico di diversi Settori.

A questo accordo se ne è aggiunto un altro, firmato tra Azienda e SLC-FISTel-UILCom, che nel merito **non** si oppone alla chiusura delle 15 AOC, ma prevede la "possibilità" (ovvero senza nessun obbligo aziendale) di riallocare i Lavoratori di sole 5 sedi AOC; invece, per i Lavoratori delle altre 10 sedi è fissato l'impegno della "ricerca di soluzioni non traumatiche ricorrendone le condizioni..." (tradotto, l'impossibilità di garantire la riallocazione dei Lavoratori a fronte di tali chiusure).

Infine, non una sola parola è stata spesa per i colleghi delle Aziende esternalizzate (TILS, Accenture-Tess, MP Facility, Telepost, SSC), malgrado gli scioperi ai quali hanno aderito massicciamente. Constatiamo ancora una volta che per qualcuno ai fiumi di parole non seguono mai fatti concreti.

La UGL respinge al mittente la firma di questi accordi, sottoscritti senza la presenza ed il consenso delle RSU